



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 2/2012

Seduta del 2 febbraio 2012

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **2 febbraio 2012**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta **Conferenza Unificata** (convocata con nota CSR prot. n. 462 P-4.23.2.21 del 27 gennaio 2012 e nota CSR n. 604 P-4.23.2.21 del 1 febbraio 2012) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale del 21 dicembre 2011.

- 1. Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50 sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2011. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2011/14 – (Servizio I)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50
- 2. Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2011/18 – (Servizio I)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. **Acquisizione della designazione di uno dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in sostituzione di uno degli attuali componenti effettivi, in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera l) del D.P.R. dell'8 giugno 2007, n.108. (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI) Codice sito: 4.3/2011/19 - (Servizio I)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. **Intesa sul provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di cui all'articolo 18, comma 5, lett. b) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (AGENZIA DELLE ENTRATE) Codice sito: 4.6/2011/59 - (Servizio II)**
Intesa ai sensi dell'articolo 18, comma 5, lett. b) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

5. **Acquisizione della designazione dei componenti della Conferenza Unificata in seno al Comitato per il coordinamento della lotta contro le frodi comunitarie di cui dall'articolo 76 della legge 19 febbraio 1992, n. 142. (AFFARI EUROPEI) Codice sito: 4.7/2011/12 - (Servizio II)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

6. **Acquisizione della designazione dei componenti della Commissione per la valutazione dei progetti di sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2011. (AFFARI REGIONALI) Codice sito: 4.6/2012/3 - (Servizio II)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

7. **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante: "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (A.S. 3110) (PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - SVILUPPO ECONOMICO E INFRASTRUTTURE - ECONOMIA E FINANZE) Codice sito 4.12/2012/5 (Servizio IV)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

8. **Designazione di un componente del Consiglio direttivo del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, istituito dall'art. 3-bis del d.lgs. 4 aprile 2006, n. 216. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2011/17 (Servizio V).**
Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162.
9. **Acquisizione delle designazioni di sei rappresentanti della Conferenza Unificata in seno al Comitato Paritetico Stato-Regioni-Enti locali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401. (PROTEZIONE CIVILE) Codice sito 4.15/2011/5 (Servizio V)**
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
10. **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla conferma dei seguenti incarichi, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni:**
- Direttore dell'Agenzia delle Dogane al Dott. Giuseppe Peleggi;
- Direttore dell'Agenzia del Territorio alla Dott.ssa Gabriella Alemanno;
- Direttore dell'Agenzia delle Entrate al Dott. Attilio Befera;
- Direttore dell'Agenzia del Demanio al Dott. Stefano Scalerà.
(ECONOMIA E FINANZE). Codice sito: 4.6/2012/6 - (Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport, **GNUDI***; il Sottosegretario all'interno, **RUPERTO**; il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, **RICCARDI**; il Sottosegretario all'istruzione, all'università e alla ricerca, **UGOLINI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, **TONDO**; gli Assessori della Regione Lazio, **CETICA** e **PAOLOANTONIO**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Liguria, **RAMBAUDI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LIORI**.

per il Sistema delle Autonomie:

il Sindaco Del Comune di Livorno, **COSIMI**; il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Presidente della Provincia di Potenza, **LACORAZZA**; il Sindaco di Mandas, **OPPUS**;

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni; è altresì presente il Segretario della Conferenza Stato-Città, **CASTRONOVO**.

*Il Ministro Gnudi è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro GNUDI pone all'approvazione del verbale delle sedute del 21 dicembre 2011.

Non essendoci osservazioni, **la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 21 dicembre 2011.**

Il Ministro GNUDI pone all'esame i punti 1 e 2 all.o.d.g. che recano rispettivamente:

- Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50 sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2011.

- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente l'utilizzo di risorse da destinare al finanziamento di azioni per le politiche a favore della famiglia.

Il Ministro RICCARDI specifica che trattasi di due intese: la prima è afferente il riparto del Fondo per le politiche della famiglia relativo all'anno 2011, pari a circa 25 milioni di euro; la seconda riguarda la destinazione di questo Fondo a favore degli asili nido e dell'assistenza domiciliare agli anziani.

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole alle intese.

Il Presidenti COSIMI e CASTIGLIONE rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'avviso favorevole alle intese.

Pertanto, la Conferenza Unificata

- **ESPRIME INTESA ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e della sentenza della Corte costituzionale del 7 marzo 2008, n. 50, sullo schema di decreto del Ministro con delega alle politiche per la famiglia concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2011, nella versione definitiva trasmessa con la lettera in data 16 dicembre 2011 di cui in premessa.
(All. 1)**
- **ESPRIME LA SEGUENTE INTESA tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131:
Considerati:
- Il decreto in data 26 ottobre 2011 del Sottosegretario di Stato con delega alle politiche per la famiglia, con la quale sono state individuate e quantificate le risorse stornabili da precedenti finalizzazioni di competenza statale e pertanto disponibili a**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

valere sui capitoli di pertinenza del c.d.r. 15 – Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di azioni in favore della famiglia, di cui sono titolari le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;

– **La necessità di provvedere alla ripartizione tra le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse individuate secondo la tabella di riparto allegata per complessivi 25 milioni di euro, da destinare ad azioni in favore della famiglia;**

– **Lo sforzo posto in atto dal Governo e dalle Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione e nel quadro degli impegni assunti in sede europea, di riqualificare la spesa concentrandola su poche priorità ad alta valenza strategica ai fini dello sviluppo e dell'inclusione sociale, in particolare nelle Regioni del Mezzogiorno;**

La necessità di garantire continuità agli interventi relativi agli Obiettivi di Servizio sottoindicati:

- **S.04 “Diffusione servizi per l’infanzia” (% di Comuni con servizi per l’infanzia)**
- **S.05 “Presenza in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia” (% bambini in età 0-3 anni che usufruiscono dei servizi per l’infanzia)”**
- **S.06 “Incremento della percentuale di anziani beneficiari di assistenza domiciliare integrata dall’1,6% al 3,5%”**

– **L’articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l’articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;**

– **La circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n. 128699 del 5 febbraio 2010 che, in attuazione del richiamato comma 109 dell’articolo 2 della legge n. 191 del 2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall’erogare finanziamenti alle autonomie speciali e comunichi al Ministero dell’economia e delle finanze le somme che sarebbero state attribuite alle Province stesse in assenza del predetto comma 109 per l’anno 2010, al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;**

– **La nota del Ministero dell’economia e delle finanze prot. 110783 del 17 gennaio 2011, a firma del Ragioniere Generale dello Stato, che conferma l’esigenza di mantenere accantonati i fondi spettanti alle Province Autonome di Trento e Bolzano anche per il 2011;**

SI CONVIENE

**Articolo 1
(Oggetto)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

1. La presente intesa stabilisce, i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sui capitoli di pertinenza del c.d.r. 15 – Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi 25 milioni di euro, da destinare al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio. Le regioni concorreranno ai finanziamenti secondo le loro disponibilità.

Articolo 2
(Criteri di ripartizione)

1. Le risorse di cui all'articolo precedente sono ripartite con il presente provvedimento secondo i medesimi criteri già previsti per il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011, come da allegata tabella A, che forma parte integrante della presente intesa.

Art. 3
(Modalità di attuazione)

1. Il Dipartimento per le politiche della famiglia trasferisce alle Regioni le risorse secondo gli importi indicati nella predetta tabella A, a seguito di specifica richiesta nella quale sono indicate le azioni da finanziare in materia di servizi socio-educativi alla prima infanzia e di assistenza domiciliare integrata, per la componente sociale, individuate dalle Regioni in accordo con le Autonomie Locali .
2. La quota riferita alle Province Autonome di Trento e Bolzano è calcolata ai soli fini della comunicazione del relativo ammontare al Ministero dell'economia e delle finanze per le conseguenti variazioni di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Art. 4
(Monitoraggio)

1. Al fine di raccordare e monitorare gli interventi posti in essere dalle Regioni, attraverso il finanziamento di cui alla presente intesa, è istituito un gruppo paritetico, composto da due rappresentanti del Dipartimento per le politiche della famiglia, un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze, due rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante dell'UPI.
2. Le Regioni comunicano al Dipartimento per le politiche della famiglia, nelle forme e nei modi concordati in sede di gruppo paritetico, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati e i progetti finanziati con le risorse del Fondo per le politiche della famiglia.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

**Art. 5
(Tempi)**

- 1. Le Regioni, compatibilmente con le regole di bilancio, utilizzano le risorse trasferite ai sensi della presente intesa, entro l'anno successivo a quello in cui sono state assegnate.
(All. 2)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 3 all.o.d.g. che reca: Acquisizione della designazione di uno dei rappresentanti della Conferenza Unificata, in sostituzione di uno degli attuali componenti effettivi, in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera l) del D.P.R. dell'8 giugno 2007 n.108.

Il Ministro GNUDI specifica che la designazione di uno dei rappresentanti della Conferenza Unificata è afferente il tema delle adozioni internazionali.

Il Presidente ERRANI consegna un documento recante la sostituzione del componente dimissionario, dott. Sandro Forlani con il dott. Ciro Amadoro della Regione Calabria. (All. 3/a)

Pertanto, la Conferenza Unificata

- ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE del Dott. Ciro Amadoro della Regione Campania, quale componente in seno alla "Commissione per le adozioni internazionali", in sostituzione del Dott. Sandro Forlani, dimissionario, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
(All. 3)**

Il Ministro GNUDI pone all'esame il punto 4 all.o.d.g. che reca: Intesa sul provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di cui all'articolo 18, comma 5, lett. b) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Presidente ERRANI a nome delle Regioni esprime l'avviso favorevole all'intesa.

I Presidenti COSIMI e CASTIGLIONE a nome rispettivamente dell'ANCI e dell'UPI, esprimono l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza Unificata





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- **SANCISCE L'INTESA ai sensi dell'articolo 18, comma 5, lett. b) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 sul provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate recante le modalità tecniche di accesso alle banche dati, di trasmissione di copia delle dichiarazioni relative ai contribuenti e di partecipazione all'accertamento fiscale da parte dei Comuni, trasmesso, con nota n. 2012/17141 del 1° febbraio 2012, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.**
(All. 4)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 5 all.o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione dei componenti della Conferenza Unificata in seno al Comitato per il coordinamento della lotta contro le frodi comunitarie di cui dall'articolo 76 della legge 19 febbraio 1992, n. 142.**

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento con le designazioni delle Regioni. **(All. 5/a)**

Il **Presidente COSIMI** specifica che l'ANCI ha già provveduto ad inviare alla Segreteria della Conferenza le proprie designazioni.

Il **Presidente CASTIGLIONE** consegna un documento con le designazioni dell'UPI. **(All. 5/b)**

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti componenti titolari e supplenti in seno al Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie di cui all'articolo 76 della legge 19 febbraio 1992, n. 142:**
- **Dott.ssa Lisanna Simon (componente titolare) e Dott.ssa Maria Pia Crescitelli (componente supplente) per le Regioni, Dott. Francesco Monaco (componente titolare) e Dott. Victor Magiar (componente supplente) per l'ANCI e l'Avv. Ruggero De Nicolais (componente titolare) per l'UPI.**
(All. 5)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 6 all.o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione dei componenti della Commissione per la valutazione dei progetti di sviluppo economico e sociale dei comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2011.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento con la designazione delle Regioni. (All. 6/a)

Il **Presidente COSIMI** consegna un documento con la designazione dell'ANCI. (All. 6/b)

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dei seguenti componenti della Commissione per la valutazione dei progetti di sviluppo economico e sociale dei Comuni confinanti con le Regioni a statuto speciale di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2011:
Dott. Maurizio Gasparin e Prof. Alceste Santuari.
(All. 6)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 7 all.o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 recante: "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (A.S. 3110).**

Il **Presidente ERRANI** consegna un documento (All. 7/a) di osservazioni generali, corredato da una Appendice contenente le richieste di emendamenti ad alcuni articoli del provvedimento, sottolineando che la problematica è complessa e non perfettamente esaustibile dagli emendamenti medesimi; essa riguarda l'esercizio della competenza esclusiva in materia di tutela della concorrenza da parte dello Stato che deve essere regolamentato da norme puntuali di settore per evitare di confliggere con disposizioni regionali preesistenti, che possono essere riconducibili ad altre materie di competenza esclusiva regionale.

Fa presente che, a tal fine, le Regioni ritengono indispensabile l'attivazione immediata di un confronto che consenta la definizione di un percorso condiviso di attuazione delle riforme proposte in tema di liberalizzazioni, volto a rendere le stesse coerenti con il sistema di prerogative regionali, garantite dalla Carta costituzionale.

Puntualizza inoltre che tale provvedimento presenta innumerevoli contraddizioni: la prima riguarda la cosiddetta "Tesoreria unica", istituita con lo scopo, condiviso peraltro dalle Regioni, di velocizzare i pagamenti nei confronti di fornitori o creditori della Pubblica Amministrazione; tale principio già utilizzato in passato, si basa sulla valorizzazione delle risorse rivenienti da Regioni, Province e Comuni che, allo stato attuale, risulta essere superato e illegittimo. A tal proposito, le Regioni evidenziano che avrebbero appoggiato e condiviso un'azione di Governo più razionale e mirata, come poteva essere, ad esempio, quella di utilizzare la "Cassa depositi e prestiti" per effettuare operazioni con tassi d'interesse molto bassi al fine di raggiungere il medesimo scopo, ossia assicurare una tempistica di pagamenti sollecita ed adeguata.

Rimarca quindi che il sistema di acquisire delle risorse dalle Regioni, Province e Comuni per le casse centrali dello Stato e utilizzarle per effettuare i pagamenti nei confronti di fornitori o





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

creditori della Pubblica Amministrazione, è un sistema iniquo e istituzionalmente scorretto nei confronti degli Enti territoriali e locali.

Ricorda brevemente la questione afferente l'istituzione di una Cabina di regia che sottende al controllo sulle leggi regionali, sottolineando che le Regioni esprimono il proprio dissenso poiché è una materia superata e già regolamentata dalla Costituzione e ribadendo altresì, la necessità di trovare un percorso condiviso al fine di verificare e cooperare in maniera collegiale sulle questioni in materia di concorrenza e sulle possibili incompatibilità delle funzioni legislative.

Evidenzia inoltre la problematica afferente il commissariamento delle Regioni, sottolineando che tale principio confligge con quanto previsto dalla Costituzione che riconosce le Regioni come organi legislativi e che l'istituto del commissariamento è previsto solo in casi particolari e precisi, novellati dalla vigente legislazione.

Rileva infine che le Regioni esprimono la piena collaborazione e condivisione al Governo al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, ma chiedono contestualmente che sia fatta salva l'autonomia regionale per gestire e articolare il proprio territorio.

Riafferma quindi che le Regioni condividono gli intendimenti del Governo ed esprimono il parere favorevole al provvedimento in esame, condizionato all'accoglimento della richiesta di attivazione immediata di un confronto politico con il Governo, volto a consentire la definizione di un percorso condiviso di attuazione delle riforme proposte, al fine di rendere le stesse, soprattutto rispetto a quanto disposto negli articoli 1, 4, 25 e 35 del disegno di legge, coerenti con il sistema di prerogative regionali, costituzionalmente garantite.

Il **Presidente COSIMI** consegna un documento con gli emendamenti formulati dall'ANCI, evidenziando che l'ANCI ritiene inaccettabili principalmente due questioni: la questione dei servizi pubblici locali, così com'è articolata nel provvedimento e la questione sulla "Tesoreria unica" che i Comuni considerano un elemento negativo e fortemente in contrasto sia con quanto approfondito e determinato in sede di Conferenza e sia con le funzioni proprie della Commissione speciale per la revisione del Patto di stabilità.

Sottolinea altresì che l'ANCI sostiene da tempo la necessità di un allentamento del Patto di stabilità, sottolineando che a tale scopo è stata istituita un'apposita Commissione speciale, la quale entro febbraio 2012, produrrà dei risultati concreti.

Evidenzia altresì il senso di grande responsabilità che i Comuni hanno dimostrato attraverso la disponibilità e la collaborazione nei confronti del Governo, tenendo presente la difficile situazione economica cui versa il Paese;

Puntualizza però che proprio in tale situazione politica particolarmente complessa, risulta inaccettabile per l'ANCI la condizione di "terzo esattore", così come prevedono alcune norme contenute nel provvedimento.

Rimarca quindi la propria condivisione sulla richiesta avanzata dalle Regioni di avviare una discussione politica con il Governo sulle questioni affrontate nel provvedimento, in particolare su quelle afferenti i servizi pubblici locali e la Tesoreria unica, la quale rischia di innescare meccanismi scorretti e sleali nei confronti dei Comuni, i quali pur avendo acquisito le risorse non possono investire sul territorio locale e aiutare le imprese esistenti.

Esprime a nome dell'ANCI il parere favorevole, condizionato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna e all'accoglimento della richiesta di un confronto politico con il Governo. **(All. 7/b)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente CASTIGLIONE condivide le perplessità rappresentate dalle Regioni e dai Comuni, esprimendo il parere favorevole subordinato all'accoglimento degli emendamenti contenuti nel documento che consegna. **(Al. 7/c)**

Esprime la propria soddisfazione per le espressioni favorevoli del Governo sulla dimensione ottimale dei servizi pubblici locali in riferimento all'ambito provinciale, sottolineando che la Provincia è l'organo istituzionale più idoneo per promuovere o per svolgere in maniera ottimale i servizi pubblici locali o altre tipologie di servizi come quello idrico o quello della gestione dei rifiuti.

Sottolinea altresì che, nonostante tale condivisione, permangono delle forti criticità sul provvedimento, quali il Patto di stabilità interno e soprattutto i pagamenti presso la Pubblica amministrazione; a tal proposito evidenzia che sono stati stanziati 5,7 miliardi di euro al fine di consentire l'attenuazione della mole di residui passivi dello Stato nei confronti delle imprese creditrici.

Evidenzia inoltre che la patologia dei crediti delle imprese verso la PA è, come già segnalato dall'UPI, un fenomeno che riguarda non solo lo Stato, ma anche e soprattutto gli enti locali. A tale proposito infatti, ricorda che le Province hanno attualmente in cassa circa 2,5 miliardi di euro immediatamente spendibili per far fronte ai pagamenti per gli investimenti realizzati per scuole, strade o per la manutenzione del territorio.

Puntualizza ancora che altro punto di criticità è quello afferente la Tesoreria unica, già esplicitata ed evidenziata da Regioni e Comuni, specificando che la giacenza delle Province è di circa un miliardo di euro e che attraverso tale istituto è apparsa evidente la volontà del legislatore non solo ad utilizzare una parte di tali risorse per il pagamento dei propri creditori non consentendo la medesima possibilità agli enti locali, ma anche quella di voler nuovamente accentrare e controllare le spese degli enti locali, come avveniva in passato. Un altro punto critico è quello relativo all'Imposta provinciale di trascrizione (IPT), per la quale l'UPI chiede l'applicazione uniforme su tutto il territorio nazionale, comprese le Regioni a statuto speciale, le quali continuano a mantenere la tariffa fissa per gli atti soggetti ad IVA; tale situazione ha generato dei meccanismi finanziari molto gravi soprattutto nei confronti delle Province di Roma.

L'Assessore LIORI della Regione Sardegna, a nome delle Regioni a statuto speciale consegna un documento con due emendamenti sul provvedimento: il primo riguarda la richiesta di soppressione del comma 4 dell'articolo 35 relativo ai diritti sulle accise; il secondo concerne la richiesta di cassare il comma 2 dell'articolo 2 con la motivazione di eliminare la tassa di iscrizione al Registro dei ricorsi al Tribunale delle imprese, in quanto lede il diritto alla giustizia del sistema delle piccole imprese locali. **(Al. 7/d)**

Il Ministro GNUDI dichiara di comprendere le perplessità espresse dalle Regioni e dagli Enti locali, chiarendo che il Governo ha avuto la necessità, in tempi brevissimi, di apportare una serie di modifiche all'ordinamento in tutti i settori dell'economia; tale urgenza di lavoro ha portato inevitabilmente a qualche criticità, che il Governo s'impegna a valutare ed approfondire al fine di trovare delle risposte che convergano con gli orientamenti della politica economica del Governo medesimo.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Evidenzia la situazione di particolare gravità in cui versa il Paese, per la quale il Governo ha tracciato delle linee di contenimento della spesa pubblica che investono ogni singolo comparto della struttura dello Stato, volte a concentrare le risorse in pochi progetti più mirati e puntuali per evitare, quanto possibile, inutili dispendi economici.

Sottolinea inoltre che il Dipartimento per gli Affari regionali, dopo un'accurata analisi nei diversi settori, sta implementando una serie di iniziative di ottimizzazione delle risorse, consapevole che l'attuazione di tale politica sarà non di facile compimento e a lungo termine.

Ribadisce infine, che in sede di Consiglio dei Ministri saranno approfondite le osservazioni emerse dal dibattito, al fine di rendere il provvedimento più aderente alle diverse esigenze rappresentate.

Il Presidente ERRANI sottolinea che le Regioni hanno compreso pienamente la gravità della situazione economica del Paese e chiede conferma sul parere del Governo in merito alla richiesta delle Regioni e Enti locali di convocare un incontro sulle problematiche rappresentate.

Evidenzia la particolare importanza di approfondire tali questioni così complesse e delicate, facendo presente che le Regioni non sostengono alcuna categoria professionale particolare; esse esprimono fortemente la volontà di chiarire ogni questione in modo adeguato e puntuale.

Il Ministro GNUDI prende atto delle osservazioni rappresentate che saranno approfondite in modo collegiale dal Consiglio dei ministri, esprimendo la piena disponibilità ad un confronto con le Regioni.

Il Presidente COSIMI puntualizza che gli Enti locali hanno espresso la piena apertura nei confronti dei possibili mutamenti che riguarderanno l'organizzazione e le funzioni di molte strutture dello Stato, nonostante ciò essi ritengono che alcune condizioni non possano essere accettate senza un largo confronto istituzionale, al fine di comprendere in maniera puntuale l'effettiva efficacia di alcune disposizioni e le ripercussioni concrete sul tessuto economico e sociale del Paese.

A tal proposito, specifica che l'ANCI ritiene di non facile applicazione, ad esempio, la cosiddetta RES (Rifiuti e servizi) che è il nuovo tributo comunale sui rifiuti che dovrebbe essere applicato a partire dal 1° gennaio 2013 e che sostituirà la preesistente TIA (tariffa di igiene ambientale) che ha creato non pochi disagi ai Comuni soprattutto in relazione alla situazione problematica dell'applicazione dell'IVA afferente le aziende esistenti sul territorio locale.

Il Ministro GNUDI prende atto delle osservazioni e delle richieste formulate dalle Regioni e dagli Enti locali, assicurando che procederà a valutarli e a discuterne collegialmente con gli altri Ministri competenti, al fine di accogliere le proposte coerenti con gli orientamenti espressi dal Governo.

Pertanto, la Conferenza Unificata





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”.
(All. 7)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 8 all.o.d.g. che reca: **Designazione di un componente del Consiglio direttivo del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, istituito dall'art. 3-bis del d.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.**

Il **Presidente COSIMI** consegna un documento con il nominativo del designato. (All. 8/a)

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **DESIGNA** ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 162, la **dott.ssa Antonella Galdi**, responsabile dell'Area ambiente, cultura e innovazione della stessa Associazione, quale rappresentante di questa Conferenza in seno al Consiglio direttivo del Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto, di cui in premessa.
(All. 8)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 9 all.o.d.g. che reca: **Acquisizione delle designazioni di sei rappresentanti della Conferenza Unificata in seno al Comitato Paritetico Stato-Regioni-Enti locali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401.**

Il **Presidente ERRANI** a nome delle Regioni consegna un documento con i nominativi dei designati. (All. 9/a)

Il **Presidente COSIMI** a nome dell'ANCI consegna un documento con i nominativi dei designati. (All. 9/b)

Il **Presidente CASTIGLIONE** a nome dell'UPI consegna un documento con il nominativo del designato. (All. 9/c)

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 281 del 1997, in seno al Comitato paritetico Stato-Regioni-Enti locali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2001, n. 401, dei seguenti rappresentanti:

per le Regioni:

- il dottor Lorenzo Dellai (Provincia autonoma di Trento) in qualità di Presidente,
- il dottor Gian Mario Spacca (Regione Marche),
- il dottor Edoardo Cosenza (Regione Campania),

per l'Anci:

- il dottor Roberto Reggi (sindaco di Piacenza),
- il dott. Marco Iachetta (consigliere comunale di Galeata e sub delegato Anci alla Protezione civile),

per l'Upi:

- il signor Luca Odevaine (comandante polizia provinciale di Roma).

(All. 9)

Il **Ministro GNUDI** pone all'esame il punto 10 all.o.d.g. che reca: **Parere sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze relativa alla conferma dei seguenti incarichi, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni:**

- Direttore dell'Agenzia delle Dogane al Dott. Giuseppe Peleggi;
- Direttore dell'Agenzia del Territorio alla Dott.ssa Gabriella Alemanno;
- Direttore dell'Agenzia delle Entrate al Dott. Attilio Befera;
- Direttore dell'Agenzia del Demanio al Dott. Stefano Scalera.

Il **Presidente POLVERINI** a nome delle Regioni esprime il parere favorevole.

I **Presidenti COSIMI** e **CASTIGLIONE** rispettivamente a nome dell'ANCI e dell'UPI esprimono il parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del **Ministro dell'economia e delle finanze** concernente la conferma dell'incarico di **Direttore dell'Agenzia delle Dogane** al Dott. Giuseppe Peleggi, trasmessa, con nota del 1° febbraio 2012, dal **Presidente del Consiglio dei Ministri**.
(All. 10)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la conferma dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Territorio alla Dott.ssa Gabriella Alemanno, trasmessa, con nota del 1° febbraio 2012, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
(All. 11)
- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la conferma dell'incarico di Direttore dell'Agenzia del Demanio al Dott. Stefano Scalera, trasmessa, con nota del 1° febbraio 2012, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
(All. 12)
- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, sulla proposta del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la conferma dell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle Entrate al Dott. Attilio Befera, trasmessa, con nota del 1° febbraio 2012, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.
(All. 13)

Il **Ministro GNUDI**, ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore **15,45**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi



DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. ATTI N. 23/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
P. 2	ALL. 2	REP. ATTI N. 24/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
P. 3	ALL. 3 ALL. 3/a	REP. ATTI N. 25/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. CINSEDO
P. 4	ALL. 4	REP. ATTI N. 28/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
P. 5	ALL. 5 ALL. 5/a ALL. 5/b	REP. ATTI N. 20/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. CINSEDO DOC. UPI
P. 6	ALL. 6 ALL. 6/a ALL. 6/b	REP. ATTI N. 26/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. CINSEDO DOC. ANCI
P. 7	ALL. 7 ALL. 7/a ALL. 7/b ALL. 7/c ALL. 7/d	REP. ATTI N. 21/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI DOC. REGIONI A STATUTO SPECIALE
P. 8	ALL. 8 ALL. 8/a	REP. ATTI N. 27/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. ANCI
P. 9	ALL. 9 ALL. 9/a ALL. 9/b ALL. 9/c	REP. ATTI N. 22/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012 DOC. CINSEDO DOC. ANCI DOC. UPI





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

P. 10

**ALL. 10
ALL. 11
ALL. 12
ALL. 13**

**REP. ATTI N. 16/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
REP. ATTI N. 17/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
REP. ATTI N. 18/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012
REP. ATTI N. 19/CU DEL 2 FEBBRAIO 2012**

